La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 20-03-2010
Pagina 33
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

[LA SPEDIZIONE]

Due lecchesi verso la vetta inesplorata

Mario Panzeri e Daniele Bernasconi tra i sette italiani che si preparano all'assalto del Gasherbrum I

BERGAMO «È una grande avventura, quasi mai tentata verso una vetta inviolata, affascinante, che affronteremo con una grande squadra». Mario Panzeri (nella foto in basso) e Daniele Bernasconi (foto in alto) sono pronti a lanciare la sfida alla parete inesplorata del Gasherbrum I, sul versante cinese del Karakorum.

A giugno saranno tra i sette italiani attesi a questo assalto. Mario Panzeri 46enne da Mandello e Daniele Bernasconi 39enne nato a Bellano e residente a Dervio faranno parte dell'équipe che sarà guidata da Agostino Da Polenza. Organizzazione e logistica fanno capo a Bergamo, alla sede del Comitato Everest K2 Cnr, in via San Bernardino dove, in realtà, la spedizione è stata ideata e ha preso gradualmente corpo.

Proprio negli uffici di via San Bernardino ieri la spedizione è stata presentata ufficialmente. Accanto a Da Polenza, sei alpinisti, alcuni dei quali amici di lunga data che ha avuto con sé in altre spedizioni. Oltre ai due lecchesi, anche Silvio «Gnaro» Mondinelli, il primo italiano ad inanellare tutti i 14 ottomila rigorosamente senza ossigeno, il 59enne bellunese Soro Dorotei salito in vetta a sei ottomila, il 38enne valtellinese Michele Compagnoni, nipote del mitico Achille, nonché la 32enne guida aostana del Cervino e figlio d'arte Hervè Barmasse. «Alpinisti solidi e confermati - sottolinea Agostino Da Polenza - di esperienza e di forte capacità».

Una bella squadra che a partire dalla metà del prossimo mese di giugno si confronterà con la nord del Gasherbrum I: l'«ultimo sogno» per alpinisti che vogliano salire un versante inviolato di un 8000. Una grande impresa, che ha fatto sognare anche Kurt Diememberg, il quale l'ha ammirata e fotografata ma da lontano.

«A parte Barmasse, ho potuto vivere esperienze di spedizioni con tutti», ricorda Mario Panzeri. «In queste montagne ci sono stato un paio di volte - sottolinea Bernasconi -, al K2 da Nord e al Gasherbrum 2. Sono posti particolari, dove la natura è selvaggia, affascinante, bella».

Su un altro aspetto però sono tutti d'accordo: «La squadra è molto dotata, sono persone semplici, di bello spirito». Proprio Bernasconi insieme all'aostano Barmasse precederà probabilmente i compagni una settimana prima nella zona del Gasherbrum. Infatti è previsto un trekking di avvicinamento per capire come spostare il materiale e rendere ancor più dettagliata ogni mossa prima dell'assalto.

«Porto nel cuore la mia terra», è l'affermazione del 39enne nativo di Bellano, che si troverà ad avere a che fare con difficoltà non da poco. Le insidie sono notevoli, a partire da quelle d'ordine logistico. Alla base della parete si arriva dalla Cina giungendo con i camion a Hilika dopo aver attraversato il Taklamakan. Il resto del percorso viene fatto a piedi, mentre il trasporto dei materiali avviene a dorso di cammelli: dieci giorni attraverso un autentico deserto superando il passo Aghil. È stato calcolato che per le attrezzature e i viveri saranno necessari trenta cammelli e una decina di portatori.

Il campo base verrà collocato sul vasto ghiacciaio che si distacca dall'immensa parete e che lo alimenta continuamente. Non solo nessuno finora l'ha mai affrontata, ma nemmeno è arrivato a installarvi un campo. Da qui gli alpinisti studieranno la montagna e le caratteristiche della salita. La vetta dovrebbe essere raggiunta tra la metà di luglio e la fine del mese.

Per le sue caratteristiche il Gasherbrum I è stato chiamato anche «montagna nascosta». Forse mai è stato usato termine più appropriato per definirla.

Per Da Polenza «sarà una sfida destinata a passare alla storia: una spedizione tutta italiana, sulle tracce dei pionieri».

[LA SCHEDA]

Da Mandello e Bellano

Mario Panzeri ha 46 anni ed è nativo di Mandello. Sono dieci gli ottomila da lui conquistati. Ha trascorso la gioventù a Costa Masnaga e vive a Mandello con la moglie Paola Sozzi (è guida alpina dal 1997). Panzeri ha "scoperto" l'Himalaya nel 1985, quando in Nepal sale l'Ama Dablam. Nel 1992 è salito sull'Everest, terzo italiano ad aver raggiunto la vetta senza usare l'ossigeno. Una costante di ogni sua scalata himalayana. Daniele Bernasconi è nato a Bellano il 19 giugno 1971, ma risiede a Dervio. Guida alpina dal 2000 e geologo dal 1997, membro del Gruppo Ragni di Lecco. Collabora con i ricercatori del CNR per i progetti in Nepal e K2.

L'avventura da affrontare

Tra poco meno di tre mesi partirà dall'Italia la spedizione per l'inviolata parete nord del Gasherbrum I. Insieme al capo spedizione Agostino Da Polenza ci saranno Silvio «Gnaro» Mondinelli, Daniele Bernasconi, Soro Dorotei, Mario Panzeri, Michele Compagnoni, Hervè Barmasse. Organizzazione e logistica fanno capo a Bergamo, alla sede del Comitato Everest K2 Cnr in via San Bernardino.

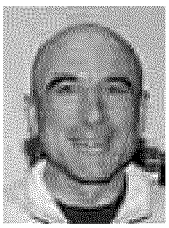
078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR

La Provincia di Lecco
Quotidiano
Data 20-03-2010
Pagina 33
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it



«Una grande avventura per una vetta inviolata»

«La squadra è molto dotata, con persone semplici»

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR